

Guerrino TRAMONTI

(Faenza 1915 - 1992).

Frequenta la "Regia Scuola per la Ceramica", a partire dal secondo dopoguerra, con un proprio laboratorio denominato "Tramonti Ceramiche", dove produce maioliche in stile moderno, prevalentemente in pezzi unici.

Ottenuto il diploma alla Scuola d'Arte trascorre alcuni mesi a Venezia dove frequenta l'ambiente artistico della città.

Tra il 1929 e il 1930 si dedica intensamente alla pittura e alla scultura.

Nel 1936 trascorre circa un anno ad Albisola dove collabora con la "Casa dell'Arte" e 1938 è vincitore del Premio Faenza con alcuni lavori eseguiti presso la manifattura albisolese.

Dopo la seconda guerra mondiale ottiene la docenza alla "Scuola d'Arte di Civita Castellana". Tra il 1945 e il 1950 il suo interesse artistico è rivolto soprattutto alla pittura e alla scultura.

Nel 1952 partecipa, insieme al romano Antonio Scordia, al Concorso Internazionale di Ceramica Contemporanea di Faenza dove, con un vassoio in bianco, blu e bruno e un piatto policromo, ottengono il primo premio.

Nel 1953 è nominato direttore della Scuola d'Arte di Castelli.

Nel 1955 è vincitore, ex-aequo con il bolognese Carlo Negri, del premio Faenza, con una fiasca decorata in negativo bianco su fondo turchino, di grandi dimensioni, in maiolica.

Nel 1958 è docente presso la Scuola d'Arte di Cagli e dall'anno successivo fino al 1970 all'Istituto d'Arte di Forlì.

Nel 1968 chiude il laboratorio di ceramica ma realizza ancora alcuni lavori presso varie manifatture faentine.

Dal 1970 interrompe definitivamente il rapporto con la ceramica per dedicarsi esclusivamente alla pittura.

Guerrino Tramonti

Magiche policromie

